



Questo/a paziente (nome).....è affetto/a da PTI e potrebbe andare incontro a gravi fenomeni emorragici dopo ferita

o trauma. In casi molto rari possono avvenire delle emorragie interne.

In nessuno caso devono essere somministrati al/alla paziente aspirina o prodotti contenenti aspirina. Al loro posto può essere utilizzato il paracetamolo.

La PTI non è contagiosa.

Che cos'è la PTI?

La Porpora Trombocitopenica Idiopatica (PTI) è una malattia del sangue caratterizzata dalla distruzione delle piastrine da parte del sistema immune. Quando si produce una lesione di un vaso sanguigno le piastrine formano un tappo iniziale che impedisce la fuoriuscita del sangue, e rappresentano quindi un fattore essenziale nel meccanismo della coagulazione.

I sintomi della PTI possono essere sanguinamenti prolungati dopo traumi, ecchimosi di vario colore e grandezza (spesso spontanee, in assenza di traumi), epistassi recidivanti, sanguinamenti gengivali, flussi mestruali insolitamente abbondanti, e le petecchie – piccole macchie cutanee “a punta di spillo”, di colore rosso, causate dallo stravasamento ematico dai capillari. Tuttavia, nonostante la tendenza al sanguinamento, la maggior parte dei pazienti non accusa sintomi particolari.

Trattamento

Le opzioni terapeutiche principali per i bambini sono il cortisone e le immunoglobuline endovena. Se un bambino che sta assumendo il cortisone prende la varicella, consultate immediatamente un medico. Negli adulti il trattamento include il cortisone, le immunoglobuline, gli immunosoppressori; abbastanza spesso è necessaria l'asportazione della milza.

Iniezioni e Vaccinazioni

Devono essere evitate le iniezioni intramuscolari di qualsiasi tipo, ma sono consentite le iniezioni sottocutanee (sotto la pelle) ed endovenose (direttamente nelle vene).

Per le persone che stanno facendo una terapia con il cortisone ad alte dosi o che hanno ricevuto le immunoglobuline endovena negli ultimi tre mesi, i vaccini con virus viventi comportano il rischio di infezioni disseminate, mentre i vaccini con virus inattivati possono essere inefficaci.

Primo Soccorso

Per arrestare un sanguinamento nasale comprimete delicatamente il naso appena sotto l'osso nasale e sopra le narici. Dopo cinque minuti togliete la compressione e tenete il paziente fermo per altri cinque minuti. Anche gli impacchi con ghiaccio possono essere utili per arrestare la perdita di sangue.

Cercate soccorso medico per qualsiasi sanguinamento che non può essere arrestato, per lesioni che si gonfiano come distorsioni o strappi, o se ci sono segni di infezione o febbre, in particolare nei pazienti ai quali è stata asportata la milza o sono in trattamento con cortisone.

In qualsiasi incidente che richieda il trattamento medico è della massima importanza che il personale medico sia informato che il paziente è affetto da PTI, ed è opportuno mostrare loro questo foglio.

L'emorragia cerebrale è estremamente rara, ma i segni sono in genere evidenti – intenso mal di testa, un grado variabile di sonnolenza fino alla perdita della coscienza, vomito, debolezza in un lato del corpo. Cercate immediatamente il soccorso medico e richiedete con urgenza una TC cerebrale.

Dati del paziente (per favore, completate)

Malattie note.....

Allergie note.....

Farmaci attualmente assunti.....

Persona da contattare in caso di emergenza.....tel.....

indirizzo.....